

DOPO LA CACCIATA DEI DUE GIORNALISTI

## L'inchiesta di Primocanale e gli imbarazzi di Tursi «Dagli sponsor per ora solo un impegno formale»

**L**a polemica sul Summer Festival ha assunto toni sempre più caldi dopo l'inchiesta di Primocanale. Sono stati i giornalisti Davide Lentini e Dario Vassallo i primi a "stuzzicare" la sindaco Marta Vincenzi sui costi della manifestazione. Proprio per rispondere a loro, e indirettamente a tutti gli altri giornalisti, la Vincenzi ha convocato la settimana scorsa una conferenza stampa, che si è trasformata per lei in un "boomerang". Alla domanda di Lentini sui costi della promozione, la Vincenzi replicava con un «ora vi diciamo tutto, non abbiamo segreti, solo bisognerebbe essere un



Davide Lentini

po' più intelligenti». Replica secca di Lentini: «E lei dovrebbe essere più educata». Ecco così che la sindaco estraeva il cartellino rosso, prima all'indirizzo di Lentini, poi anche di Vassallo. Solidarietà immediata da par-

te di Ordine dei Giornalisti e Associazione Ligure dei Giornalisti, ma la "cacciata" dei giornalisti di Primocanale da Palazzo Tursi, registrata e mandata in onda sull'emittente (mentre sul sito i commenti "postati" dal pubblico non si contano più...) era ormai prossima a diventare un caso politico. Nei giorni scorsi, dopo un intervento dei consiglieri Matteo Rosso e Gianni Plinio, il Consiglio Regionale votava favorevolmente un'ordine del giorno in cui esprimeva solidarietà ai giornalisti. A dire sì, anche parecchi esponenti del Pd, il che ha creato non pochi imbarazzi a Mario Tul-

lo, segretario regionale del partito di Veltroni. Primocanale, dal canto suo, va avanti. Ha attirato la Vincenzi nella sua "rete" e ora prosegue l'inchiesta sul Summer Festival. Dopo aver anticipato che il Teatro dell'Archivolto è stato per gran parte escluso dalle manifestazioni (doveva esserci una grande rassegna ai parchi di Nervi), ha fatto ammettere all'assessore al Bilancio Balzani che gli sponsor, per il momento, si sono soltanto impegnati a pagare, ma è stato il Comune ad anticipare la cifra di un milione e duecentomila euro. Ieri poi la lettera del Teatro Cargo. Un'altra bomba.

